

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

ORIGINALE

**INTERROGAZIONE IN MERITO ALLO STATO DELLE CAVE DI CASOREZZO E
RELATIVI CONTROLLI DEL COMUNE DI BUSTO GAROLFO SULL'AREA,
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BUSTO IN DATA
16.10.2025, PROT. N. 22171.**

Nr. Progr. **72**
Data **05/11/2025**
Seduta NR. **9**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 05/11/2025 alle ore 19:00

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 05/11/2025 alle ore 19:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
ZANGIROLAMI MARCO	S	CIANCIA GIULIANO	N	LUNARDI SABRINA	S
RIGIROLI GIOVANNI	S	PORTA LAURA	S	D'ELIA PATRIZIA	S
BIONDI SUSANNA	S	DIANESE DANIELE	S	BINAGHI FRANCESCO	S
MILAN ANDREA	S	LA TEGOLA ANNA	N		
RE' VALENTINA	S	ROSETI PROSPERO	N		
CARNEVALI STEFANO	S	BINAGHI MARCO	S		
BORSANI CLAUDIA	S	COVA ILARIA	S		
<i>Totale Presenti: 14</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Assenti Giustificati i signori:

CIANCIA GIULIANO; LA TEGOLA ANNA; ROSETI PROSPERO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA.

In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il Sig. ZANGIROLAMI MARCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

INTERROGAZIONE IN MERITO ALLO STATO DELLE CAVE DI CASOREZZO E RELATIVI CONTROLLI DEL COMUNE DI BUSTO GAROLFO SULL'AREA, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BUSTO IN DATA 16.10.2025, PROT. N. 22171.

Il Presidente introduce al Consiglio Comunale l'allegata interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto, in data 16.10.2025, Prot. n. 22171, in merito allo stato delle cave di Casorezzo e relativi controlli del Comune di Busto Garolfo sull'area;

Il Consigliere Francesco Binaghi, firmatario dell'interrogazione, ne dà illustrazione.

Al termine della lettura vengono forniti i chiarimenti del caso da parte dell'Assessore all'Ecologia Rè.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 72 DEL 05/11/2025

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARCO ZANGIROLAMI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TERESA LA SCALA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



c.a. *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Sindaco di Busto Garolfo

Sig. Giovanni Rigioli

c.a **Presidente del Consiglio Comunale**

Sig. Marco Zangirolami

Busto Garolfo, 15 ottobre 2025

INTERROGAZIONE CONSILIARE IN MERITO ALLO STATO DELLE CAVE DI CASOREZZO E RELATIVI CONTROLLI DEL COMUNE DI BUSTO GAROLFO SULL' AREA

I sottoscritti Patrizia D'Elia e Francesco Binaghi, consiglieri comunali di Busto Garolfo,

PREMESSO CHE

- nel Comune di Busto Garolfo è presente un'area utilizzata come cava, denominata informalmente come "Cave di Casorezzo", a causa della sua vicinanza con il territorio dell'omonimo comune limitrofo, utilizzata per diversi anni a scopo estrattivo;
- su questa area sono stati presentati negli anni diversi progetti volti al recupero dell'area stessa, che dopo anni di escavazioni si presentava nel tipico stato di cava abbandonata. Dopo una vicenda intricata emergeva nella gestione dell'area la società Ecoter, che sottoscriveva un piano di recupero con i comuni certificato da una convenzione stipulata nel 2002;
- successivamente, ad Ecoter subentrava Vibeco Srl (società attiva nel campo della gestione dei rifiuti) la quale, a sua volta, cedeva il ramo d'azienda alla propria controllata Solter Srl. La convenzione, nel mentre restava sostanzialmente lettera morta;
- a seguito dell'entrata in scena di Solter, la stessa presentava una serie di progetti volti a "recuperare l'area" trasformandola sostanzialmente in una discarica;
- infatti dopo un primo progetto volto allo stoccaggio di amianto, respinto, Solter presentava una proposta volta all'utilizzo della cava come area di recupero di rifiuti speciali;



- la Valutazione di Impatto Ambientale su tale proposta veniva resa positivamente da Città Metropolitana di Milano, ma veniva in seguito annullata dal TAR Lombardia, a causa principalmente di alcuni codici rifiuto (CER) ritenuti inconferibili nell'area;
- il Comune di Busto Garolfo, il Comune di Casorezzo e il Parco del Roccolo hanno sempre dichiarato la propria contrarietà ai progetti, per varie ragioni tra le quali la salvaguardia dello stato ambientale ed ecologico delle aree oggetto della proposta ed esprimendo in più occasioni perplessità in merito ai rischi per la salute umana;
- successivamente Solter presentava una nuova proposta, ritenendo di seguire le prescrizioni del TAR ed eliminando i codici CER contestati, ottenendo questa volta oltre a una nuova VIA favorevole da Città Metropolitana anche la conferma dai tribunali amministrativi (sia TAR che Consiglio di Stato), nonostante le impugnazioni di Comuni e Parco del Roccolo;
- il provvedimento amministrativo favorevole a Solter e a Città Metropolitana di Milano pertanto si consolidava diventando efficace e Solter si apprestava quindi ad iniziare la propria attività di riempimento delle cave;

Tutto ciò premesso,

CHIEDONO

all'Amministrazione Comunale:

- quale sia al momento lo stato dell'area delle Cave di Casorezzo e a che punto sia il riempimento delle cave da parte di Solter con i rifiuti conferibili;
- quali iniziative stia mettendo il campo l'Amministrazione per controllare lo stato dell'area e monitorare gli eventuali effetti negativi sulla salute della cittadinanza, eventualmente di concerto o comunque confrontandosi con altri enti pubblici a ciò specificamente preposti (es. ARPA);
- in particolare, se stiano venendo messe in campo modalità di controllo dell'inquinamento del suolo e delle acque di falda in prossimità della cava, per evitare che eventuali percolati possano mettere in pericolo irrimediabilmente lo stato ambientale ed ecologico del territorio comunale.

Chiedono che la presente interrogazione sia discussa nel corso del prossimo consiglio comunale.

Flemuse B.M.